



Piazza E. Giacomini 30 – 06034 Foligno (Pg)

COD.FIS. E P.IVA 02204070540

BILANCIO AL **31.12.2011**

Sommario

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2011.....	<i>pag.</i>	2
Bilancio al 31.12.2011.....	<i>pag.</i>	16
Nota integrativa al bilancio al 31.12.2011.....	<i>pag.</i>	24
Relazione del Collegio Sindacale.....	<i>pag.</i>	45

AFAM S.p.A.

Sede in PIAZZA E. GIACOMINI 30 -06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale Euro 1.479.888,00 i.v.

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31.12.2011

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31.12.2011, che hanno portato un utile di **€ 4.238**.

Situazione della società

La Società svolge la propria attività nel settore della gestione delle farmacie comunali. Costituitasi il 18 gennaio 1999, mediante atto di trasformazione dell'Azienda Speciale del Comune di Foligno ai sensi della L. n. 127/97 art. 17 comma 51 e seguenti, l'AFAM S.p.A. è subentrata, ex lege, in tutti i rapporti contrattuali della pre-esistente Azienda Speciale. Nel novembre 2002, il Comune di Foligno e l'AFAM S.p.A., hanno sottoscritto il nuovo ed attuale contratto di servizio che ha previsto l'affidamento della gestione per 50 anni.

Nel corso dell'esercizio 2011, la società ha mantenuto gli obiettivi prefissati di controllo della spesa all'interno di un quadro economico finanziario molto delicato ed in cui si sono inserite, purtroppo, provvedimenti legislativi che hanno contribuito a ridurre notevolmente i margini di gestione del settore in cui opera l'azienda. I rilevanti tagli previsti per fronteggiare la congiuntura economica globale, infatti, si inseriscono in un momento particolare, in cui le farmacie sono chiamate a rispondere alle nuove sollecitazioni derivanti dal processo, ormai avviato con la L. n. 69/2009 e con il relativo D. Lgs. 153/2009.

Nuovi compiti, pertanto, saranno chiamate a svolgere le farmacie nell'immediato futuro che, tuttavia, richiedono chiaramente investimenti di risorse umane ed economiche, che nella condizione attuale è difficile e complesso rinvenire.

Tali difficoltà si palesano in modo ancor più rilevante nel settore delle farmacie comunali, che proprio per la loro funzione sociale di assicurare l'assistenza farmaceutica, per i maggiori vincoli legati alla loro natura pubblicistica, subiscono maggiormente le conseguenze delle misure finanziarie adottate.

Premesso quanto sopra le azioni intraprese dal *management* in questi anni hanno consentito di ottenere sempre un consistente ampliamento delle attività commerciali, in netta controtendenza con i dati di carattere macro - economico attraverso strategie di marketing “aggressive” sia dal lato dei prezzi, sia dal lato dei servizi offerti agli utenti.

Inoltre, oramai da qualche anno, l'AFAM esprime in modo sempre più marcato il suo ruolo sociale ed una presenza sanitaria forte sul territorio capace di rispondere alle esigenze della popolazione e, soprattutto, delle fasce più deboli e bisognose di attenzioni.

In particolare è doveroso precisare che le farmacie comunali AFAM costituiscono un canale di dispensazione dei medicinali parallelo rispetto a quello delle farmacie private, con le quali innescano meccanismi di concorrenza, che rendono migliore e più efficiente il servizio professionale prestato ai pazienti.

Intervenendo nelle dinamiche competitive già esistenti tra le farmacie private, l'AFAM, infatti, concorre alla creazione di un sistema di mercato ben strutturato, in grado di assicurare elevati standard di qualità.

Infatti, è proprio grazie alla concorrenza che caratterizza i rapporti tra la parte pubblica e quella privata del settore farmaceutico che si attivano meccanismi virtuosi in grado di creare non solo una convenienza economica per il cittadino, ma anche una gamma diversificata di prestazioni professionali.

Tali strategie hanno garantito il mantenimento degli equilibri economici con una leggera riduzione dei volumi di fatturato globale dell'AFAM, che, dal 2010 al 2011, è diminuito di circa l'1% (un punto percentuale).

In particolare, preme sottolineare che gli effetti economici delle relative disposizioni legislative sopra citate ed in particolare la rideterminazione dei margini sui medicinali di fascia A, prevista nel D.L. n. 78/2010, ha inciso sui dati contabili del 2011 per un valore pari a circa € 48.634.

A fronte di tali fattori negativi, comunque, la società è riuscita a raggiungere un buon risultato di gestione con un utile, al lordo delle imposte, pari ad **€ 63.270**, ad erogare al Comune di Foligno un canone per l'affitto del ramo d'azienda in forza del contratto stipulato nel 2002 che, per l'esercizio 2011, si è attestato ad **€ 249.469** iva compresa (€ 235.882 iva compresa, dato 2010), ed a concedere alla clientela sconti complessivi pari a circa **€ 326.595** (iva compresa) (€ 347.244 iva compresa, dato 2010).

Risultati raggiunti grazie all'impegno di tutto il Consiglio di Amministrazione, ma soprattutto alla faticosa collaborazione delle OO.SS., della professionalità del personale AFAM S.p.A. che, con l'esperienza e la

capacità gestionale, non si è tirato mai indietro verso gli obiettivi posti, ma che ha sempre collaborato fattivamente per un continuo e costante miglioramento delle iniziative intraprese.

Inoltre è doveroso, precisare che la società ha continuato a svolgere un costante servizio agli utenti, attraverso i servizi di prenotazione CUP, leggermente diminuiti rispetto ai dati 2010 in considerazione di una diversa organizzazione dei servizi da parte della ASL N. 3, come si evince dalla tabella:

Sede	Prenotazioni CUP 2011	Prenotazioni CUP 2010
Via dell'Ospedale	26.225	27.865
Via Roma	16.130	15.067
Via Trasimeno	8.595	10.155
Via Adriatica	2.533	2.721
Via R. Sanzio	11.001	11.577
Totale	64.484	67.385

E' poi proseguita l'attività nell'ambito delle certificazioni aziendali, che si possono riassumere in:

- Mantenimento della Certificazione ISO 9001:2008;
- Mantenimento della Certificazione Responsabilità Sociale SA8000:2008;
- Mantenimento della Certificazione HACCP - UNI 10854:1999;
- Mantenimento dei c.d. "Circoli della Qualità", con incontri periodici per la condivisione delle strategie aziendali tra Consiglio di Amministrazione e Direttori delle singole farmacie;
- Operatività del modello di controllo per i reati contro la Pubblica Amministrazione, ai sensi del **D. Lgs. n. 231/2001**, attraverso l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, che svolge in modo indipendente la sua attività di controllo ed ispezione.

Si segnalano, inoltre, ai sensi dell'art. 2428, le sedi in cui viene svolta l'attività:

- 1) Farmacia n. 1, Via dell'Ospedale
- 2) Farmacia n. 2, Via Roma
- 3) Farmacia n. 3, Via Trasimeno
- 4) Farmacia n. 4, Via Adriatica - Colfiorito
- 5) Farmacia n. 5, Via R. Sanzio
- 6) Dispensario Via Macerata – Casenove

Andamento della gestione

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Analizzando il contesto ambientale in cui opera la società, si evidenzia come il quadro normativo in cui la stessa opera, è molto complesso, con norme sia di diritto pubblico, sia di diritto privato speciale che delle ordinarie norme del Codice Civile per la parte non regolata dalle norme speciali.

Nello specifico, l'evoluzione della stessa domanda del mercato di riferimento, si differenzia da ogni altro settore commerciale sotto molteplici aspetti, tutti legati alla natura dei beni venduti e dei servizi offerti e all'esistenza di una forte interdipendenza fra i diversi interessi economici e sociali dei numerosi agenti coinvolti. L'attuale presenza delle farmacie sul territorio nazionale è capillare, infatti, esiste almeno una farmacia in ciascuno degli oltre 8.000 Comuni italiani.

Ad oggi l'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1 prevede che venga aperta una farmacia ogni 3.300 abitanti. L'attuale ripartizione delle farmacie sul territorio nazionale con il relativo rapporto farmacie/abitanti aggiornato al mese di aprile 2010 è qui di seguito riportato.

Rapporto farmacie/abitanti in Italia (aprile 2010)					
REGIONE	NUMERO FARMACIE			ABITANTI	ABITANTI PER FARMACIA
	COMPLESSIVE	PRIVATE*	PUBBLICHE ^{oo}		
VALLE D'AOSTA	49	<u>42</u>	7	127.065	2.593
PIEMONTE	1.536	<u>1.432</u>	104	4.432.571	2.886
LIGURIA	593	<u>570</u>	23	1.615.064	2.724
LOMBARDIA	2.782	<u>2.357</u>	425	9.742.676	3.502
VENETO	1.316	<u>1.211</u>	105	4.885.548	3.712
BOLZANO	118	<u>118</u>	0	498.857	4.228
TRENTO	165	<u>138</u>	27	519.800	3.150
FRIULI-V.GIULIA	366	<u>345</u>	21	1.230.936	3.363
EMILIA-ROMAGNA	1.230	<u>1.028</u>	202	4.337.979	3.527
MARCHE	493	<u>419</u>	74	1.569.578	3.184
TOSCANA	1.109	<u>889</u>	220	3.707.818	3.343
LAZIO	1.474	<u>1.321</u>	153	5.626.710	3.817
ABRUZZO	501	<u>468</u>	33	1.334.675	2.664
UMBRIA	269	<u>218</u>	51	894.222	3.324
MOLISE	168	<u>164</u>	4	320.795	1.909
CAMPANIA	1.606	<u>1.556</u>	50	5.812.962	3.620
PUGLIA	1.097	<u>1.071</u>	26	4.079.702	3.719
BASILICATA	204	<u>201</u>	3	590.601	2.895
CALABRIA	760	<u>759</u>	1	2.008.709	2.643
SICILIA	1.419	<u>1.407</u>	12	5.037.799	3.550
SARDEGNA	541	<u>532</u>	9	1.671.001	3.089
Totale nazionale	17.796	16.246	1.550	60.045.068	3.374

*dati Federfarma comprensivi dei 549 dispensari ^{oo}dati Assofarm popolazione residente al 01.01.2009 - fonte ISTAT

Nel corso dell'esercizio 2011 se da un lato è stato fondamentale per la definizione normativa per la gestione delle Farmacie Comunali anche grazie al parere fornito dalla ASSOFARM che ha chiarito quanto già previsto dal D.P.R. n. 168/2010 (*Regolamento di attuazione dell'art. 23/bis del d.l. n. 112/2008 e successive modificazioni*), prevedendo la piena esclusione di quanto previsto all'art.1 comma 1 della normativa citata.

L'esclusione delle farmacie comunali dal campo di applicazione del più volte citato art. 23-bis sembra dovuta, invero, non al fatto che le farmacie comunali non siano un servizio pubblico locale, ma piuttosto all'esigenza di sottrarre il settore farmaceutico all'apertura alla libera concorrenza, alla libertà di stabilimento ed alla libera prestazione dei servizi prevista dalla norma in esame, nell'intento, quindi, di mantenere il contingentamento degli esercizi farmaceutici previsto dalla legge.

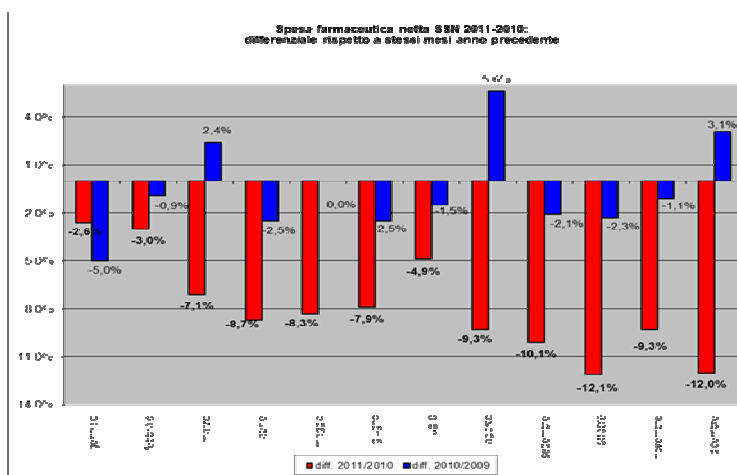
Infatti, il prevalente orientamento giurisprudenziale, tuttavia, continua a qualificare il servizio erogato dalle farmacie comunali come servizio pubblico locale (Cons. Stato, sez. V, 15.02.2007, n. 637; TAR Abruzzo, Pescara, sez. I, 07.11.2006, n. 687; TAR Emilia Romagna, Parma, 19.10.2005, n. 492; TAR Marche, Ancona, 03.03.2004, n. 103; TAR Trentino Alto Adige, Trento, 16.05.2002, n. 161).

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Evidenziato il quadro normativo si segnala che, anche nel corso del 2011, la spesa farmaceutica netta a carico del SSN ha fatto registrare una diminuzione del -8,6% rispetto al 2010, a fronte di un aumento del numero delle ricette del +0,6%.

Nel 2011 le ricette sono state oltre 590 milioni, pari a quasi 10 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali erogate a carico del SSN sono state oltre un miliardo e 80 milioni, con un aumento del +0,6% rispetto al 2010. Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 18 confezioni di medicinali a carico del SSN.

Grafico n. 1



L'andamento della spesa nel 2011 continua a essere influenzato dall'incremento del numero delle ricette e dal calo del valore medio delle ricette stesse (-9,1%): si prescrivono più farmaci, ma di prezzo mediamente più basso.

Tale risultato è dovuto alle continue riduzioni dei prezzi dei medicinali (da ultima quella varata dall'AIFA nel mese di aprile 2011, che ha drasticamente tagliato i prezzi di rimborso dei medicinali equivalenti inseriti nelle liste di trasparenza), alla trattenuta aggiuntiva dell'1,82% imposta alle farmacie dal luglio 2010, al crescente impatto dei medicinali equivalenti a seguito della progressiva scadenza di importanti brevetti e alle misure applicate a livello regionale.

Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa, oltre che con la diffusione degli equivalenti e con la tempestiva fornitura dei dati analitici dei medicinali erogati in regime di SSN, anche con lo sconto al SSN.

Nel 2011 le farmacie hanno garantito, proprio con lo sconto al SSN, un risparmio di quasi 600 milioni di euro, ai quali si aggiungono circa 75 milioni di euro derivanti dal pay-back, posto a carico delle farmacie dal 1° marzo 2007.

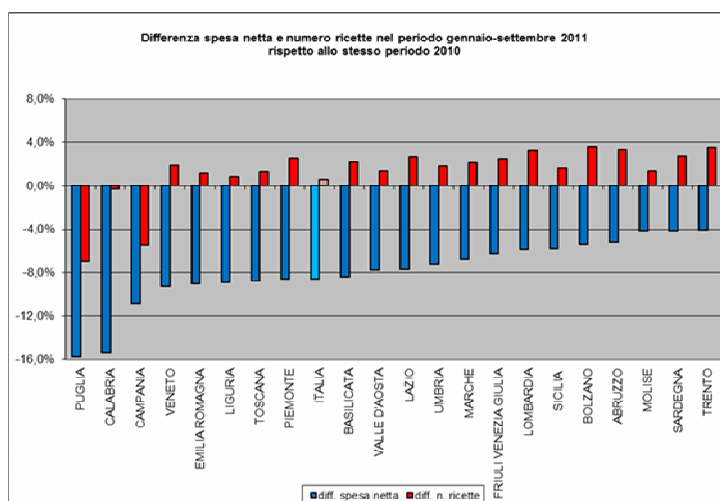
È bene ricordare che lo sconto a carico delle farmacie ha un carattere progressivo in quanto aumenta all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo. Le farmacie rurali sussidiate e le piccole farmacie a basso fatturato SSN godono di una riduzione dello sconto dovuto al SSN.

Tabella n. 1: trattenute a carico delle farmacie				
	farmacie urbane e rurali non sussidiate		farmacie rurali sussidiate	
Fascia di prezzo €	fatturato SSN > 258.228,45 euro	fatturato SSN < 258.228,45 euro	con fatturato superiore a 387.342,67 euro	con fatturato inferiore a 387.342,67 euro
da 0 a 25,82	3,75%	1,5%	3,75%	aliquota fissa 1,5%
da 25,83 a 51,65	6%	2,4%	6%	aliquota fissa 1,5%
da 51,66 a 103,28	9%	3,6%	9%	aliquota fissa 1,5%
da 103,29 a 154,94	12,5%	5%	12,5%	aliquota fissa 1,5%
oltre 154,94	19%	7,6%	19%	aliquota fissa 1,5%
Trattenuta legge n. 122/2010	1,82%	-	1,82%	-

Andamento della spesa a livello regionale

Il grafico n. 2, che segue, pone in correlazione, Regione per Regione, l'andamento della spesa netta e del numero delle ricette nel 2011 rispetto al 2010.

Grafico n. 2



Di seguito sono riportati i dati mensili delle variazioni di spesa farmaceutica lorda e del numero di ricette per gli anni 2011-2010 relativi ad AFAM S.p.A. nel suo complesso e rispetto alle singole farmacie, confrontabili con la media nazionale e regionale dello stesso periodo.

SPESA FARMACEUTICA LORDA 2011/2010								
	MEDIA NAZ.	UMBRIA	AFAM	F1	F2	F3	F4+F6	F5
GENNAIO	1,1%	6,3%	5,31%	11,86%	3,74%	-13,85%	8,94%	13,78%
FEBBRAIO	0,4%	1,9%	3,11%	7,03%	-0,71%	-0,40%	-0,05%	6,04%
MARZO	-4,0%	-2,7%	0,51%	-1,78%	4,59%	-7,60%	8,92%	3,50%
APRILE	-4,1%	-3,7%	-7,15%	-5,73%	-6,29%	-15,74%	-5,36%	-3,41%
MAGGIO	-2,0%	-0,8%	-6,12%	-6,99%	-12,10%	-5,07%	-4,30%	2,90%
GIUGNO	-2,1%	-3,7%	-5,58%	0,64%	-16,31%	-9,69%	-8,75%	4,01%
LUGLIO	-8,2%	-7,3%	-10,16%	-14,90%	-6,09%	-15,85%	-6,74%	-4,01%
AGOSTO	-5,1%	-1,8%	-3,84%	-1,94%	-0,84%	-11,96%	-13,24%	0,96%
SETTEMBRE	-6,1%	-7,6%	-13,16%	-17,90%	-10,94%	-8,31%	-5,41%	-15,53%
OTTOBRE	-8,7%	-8,8%	-15,90%	-16,00%	-15,69%	-18,76%	-18,57%	-12,38%
NOVEMBRE	-5,6%	-2,7%	-10,16%	-7,84%	-22,37%	-5,09%	-10,33%	-1,48%
DICEMBRE	-8,70%	-5,10%	-7,39%	-11,43%	1,94%	-11,31%	-9,53%	-8,93%
TOTALE	-4,43%	-3,53%	-5,88%	-5,42%	-6,76%	-10,30%	-5,37%	-1,21%

RICETTE 2011/2010								
	MEDIA NAZ.	UMBRIA	AFAM	F1	F2	F3	F4+F6	F5
GENNAIO	5,1%	9,0%	7,89%	13,56%	6,68%	-6,50%	14,31%	11,32%
FEBBRAIO	3,9%	4,9%	2,48%	5,49%	5,36%	-4,06%	-2,81%	2,00%
MARZO	-1,8%	-1,2%	-0,27%	0,28%	1,35%	-10,27%	6,92%	2,97%
APRILE	-1,3%	0,3%	0,42%	5,70%	1,36%	-8,99%	-1,94%	0,60%
MAGGIO	2,9%	5,1%	-0,09%	-3,86%	-4,46%	4,08%	-0,12%	8,62%
GIUGNO	-0,5%	0,9%	0,22%	7,28%	-7,20%	-3,83%	-1,10%	3,36%
LUGLIO	-2,2%	-1,3%	-1,12%	-9,85%	7,83%	-5,83%	4,58%	1,67%
AGOSTO	1,0%	5,2%	6,49%	5,81%	9,75%	1,24%	2,18%	10,09%
SETTEMBRE	-0,2%	-0,8%	-4,91%	-12,19%	-2,14%	2,05%	1,51%	-5,93%
OTTOBRE	-1,5%	-2,9%	-8,00%	-10,44%	-7,88%	-11,02%	-3,23%	-4,11%
NOVEMBRE	2,3%	3,3%	-2,25%	-0,84%	-15,10%	0,74%	2,40%	8,60%
DICEMBRE	-0,6%	0,50%	3,51%	0,83%	12,87%	-5,13%	0,77%	3,87%
TOTALE	0,59%	1,92%	0,36%	0,15%	0,70%	-3,96%	1,96%	3,59%

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono “costruiti” a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31.12.2011	31.12.2010
Fatturato	7.110.160	7.227.078
Valore della produzione	7.318.952	7.409.145
Risultato prima delle imposte	63.269	69.102

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31.12.2011	31.12.2010
Margine operativo lordo (MOL)	237.703	235.501
Risultato operativo	139.487	151.847
EBIT normalizzato	76.644	88.921
EBIT integrale	63.269	69.102

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31.12.2011	31.12.2010
ROE netto - (Return on Equity)	0,24	1,58
ROI - (Return on Investment)	2,86	3,07
ROS - (Return on Sales)	1,91	2,05

Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo “finanziaria”. Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	612.352	Capitale sociale	1.479.888
Imm. materiali	1.382.603	Riserve	269.690
Imm. finanziarie	656.019		
Attivo fisso	2.650.974	Mezzi propri	1.749.578
Magazzino	746.774		
Liquidità differite	619.688		
Liquidità immediate	858.213		
Attivo corrente	2.224.675	Passività consolidate	918.429
		Passività correnti	2.207.642
Capitale investito	4.875.649	Capitale di finanziamento	4.875.649

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31.12.2011	31.12.2010
Margine primario di struttura	-245.377	-227.434
Quoziente primario di struttura	0,88	0,89
Margine secondario di struttura	635.034	661.592
Quoziente secondario di struttura	1,36	1,33

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31.12.2011	31.12.2010
Quoziente di indebitamento complessivo	1,79	1,79
Quoziente di indebitamento finanziario	0,23	0,24

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31.12.2011	31.12.2010
Margine di disponibilità	-16.831	-129.713
Quoziente di disponibilità	0,99	0,94
Margine di tesoreria	-763.605	-855.007
Quoziente di tesoreria	0,65	0,64

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Cod. Civ.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Cod. Civ. di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Si può segnalare che:

- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Non sussistono particolari rischi di mercato a condizione che non sussistano fattori esterni che potrebbero avere un impatto sui risultati aziendali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale

	Quadri		Capo ufficio Amm.vo		Farmacisti		Coadiutori		Impiegati		Add. CUP		Commesso	
	Eser. corr.	Eser. prec	Eser. corr	Eser. prec	Eser. corr.	Eser. prec	Eser. corr.	Eser. prec	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr	Eser. prec	Eser. corr	Eser. prec
Uomini (numero)	4	4			4	4	1	1	1	1				
Donne (numero)	2	1	0	1	10	10	2	2	1	1	4	6	1	

Anzianità lavorativa	Quadri		Capo ufficio Amm.vo		Farmacisti		Coadiutori		Impiegati		Add. CUP		Commesso	
	Eser. corr	Eser. prec	Eser. corr	Eser. prec	Eser. corr	Eser. prec	Eser. corr	Eser. prec	Eser. corr	Eser. prec	Eser. corr	Eser. prec	Eser. corr	Eser. prec
< a 2 anni A	1					4					4	6	1	
Da 2 a 5 anni B		1			6	2								
Da 6 a 12 anni C	4	3		1	7	7	1	1	1	1				
Oltre i 12 anni D	1	1			1	1	2	2	1	1				

Tipo contratto	Quadri		Capo ufficio Amm.vo		Farmacisti		Coadiutori		Impiegati		Add. CUP		Commesso	
	Eser corr	Eser prec	Eser corr	Eser prec	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser prec	Eser corr.	Eser prec.	Eser corr	Eser prec	Eser corr	Eser prec
Contratto a tempo indeterminato	6	5		1	11	11	3	3	2	2				
Contratto a tempo determinato														
Contratto a tempo indeterminato p.t.					3	3					4	6	1	
Altre tipologie														

Ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1 si dà atto che non sussistono attività di ricerca e sviluppo.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che, il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato adeguato entro i termini di legge in considerazione della normativa vigente.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e Fabbricati	12.848
Impianti Condizionamento e termoelettrici	3.750
Impianti di allarme	494
Beni inf. € 516,46	1.238
Arredamenti	838
Macch., Appar., Attr. Varie	2.315
Macchine ufficio elettroniche	3.940
Registratore di cassa	1.100
Totale	26.523

Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Si precisa che la società non appartiene ad alcun gruppo societario e, pertanto, non ha in essere rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle.

Fatti di rilievo

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive.

Evoluzione della gestione

Si segnala che, in base ai primissimi dati disponibili relativi a marzo 2012, sembra evidenziarsi una riduzione costante della spesa almeno nei primi mesi dell'anno in corso, come si può evidenziare negli schemi sotto riportati:

ANDAMENTO DEGLI INCASSI DA VENDITE CON RICETTE DELLE SINGOLE FARMACIE AFAM

SPESA FARMACEUTICA LORDA 2012/2011						
	AFAM	F1	F2	F3	F4+F6	F5
GENNAIO	-10,38%	-10,60%	-16,27%	-3,53%	-19,84%	-2,93%
FEBBRAIO	-13,57%	-17,71%	-9,43%	-19,46%	-14,88%	-5,91%
MARZO	-13,46%	-14,83%	-15,74%	-11,58%	-23,50%	-5,10%
TOTALE	-12,47%	-14,38%	-13,81%	-11,52%	-19,41%	-4,65%

ANDAMENTO PERCENTUALE DEL NUMERO DELLE RICETTE GESTITE DALLE FARMACIE AFAM

RICETTE 2012/2011						
	AFAM	F1	F2	F3	F4+F6	F5
GENNAIO	-2,05%	-3,63%	-4,74%	1,84%	-5,68%	2,65%
FEBBRAIO	-3,04%	-10,09%	-2,30%	-5,58%	-2,63%	9,61%
MARZO	-3,15%	-3,18%	-3,83%	1,73%	-15,63%	-0,74%
TOTALE	-2,75%	-5,63%	-3,62%	-0,67%	-7,98%	3,84%

Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5% alla riserva legale per un importo pari a € 212;
- accantonamento a riserva straordinaria di una ulteriore quota di utile pari a € 4.026.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2011 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Alessandro D'Ingecco)

AFAM S.p.A.

Sede in PIAZZA E. GIACOMINI 30 - 06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale Euro 1.479.888,00 i.v.

Bilancio al 31.12.2011

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	31.12.2011	31.12.2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.600	1.140
5 Avviamento	516.457	529.368
7 Altre imm. immateriali	91.295	74.999
Totale I	612.352	605.507
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	1.278.775	1.278.329
3 Attrezzature ind. e comm.	103.828	115.543
Totale II	1.382.603	1.393.872
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni		
2 Crediti		
a) verso controllate		
b) verso collegate		
c) verso controllanti		
d) verso altri		
4 Azioni proprie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.994.955	1.999.379

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.500	4.000
4 Prodotti finiti e merci	722.024	682.922
Totale I	725.524	686.922

II Crediti

1 Verso clienti		
<i>a)</i> entro esercizio succ.	402.044	368.705
Totale 1	402.044	368.705
2 Verso controllate		
3 Verso collegate		
4 Verso controllanti		
4 bis Crediti tributari		
<i>a)</i> entro esercizio succ.	1.542	1.408
<i>b)</i> oltre esercizio succ.	0	1.445
Totale 4 bis	1.542	2.853
4 ter Imposte anticipate		
<i>a)</i> entro esercizio succ.	4.476	4.422
Totale 4 ter	4.476	4.422
5 Verso altri		
<i>a)</i> entro esercizio succ.	151.489	168.124
<i>b)</i> oltre esercizio succ.	716.156	770.292
Totale 5	867.645	938.416
Totale II	1.275.707	1.314.396

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV Disponibilità liquide

1 Depositi bancari e postali	830.350	885.520
3 Denaro e valori in cassa	27.863	18.523
Totale IV	858.213	904.043
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	2.859.444	2.905.361

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

2 Ratei e risconti	21.250	38.372
TOTALE RATEI E RISCONTI	21.250	38.372

TOTALE ATTIVITA'	4.875.649	4.943.112
-------------------------	------------------	------------------

PASSIVO 31.12.2011 31.12.2010

A) PATRIMONIO NETTO

I	Capitale	1.479.888	1.479.888
II	Riserva sovrapp. azioni	21.217	21.217
IV	Riserva legale	40.430	39.029
VII	Altre riserve		
	1 Riserva facoltativa	203.805	203.805
	Totale VII	203.805	203.805
IX	Utile (perdita) dell'es.	4.238	28.006

TOT. PATRIMONIO NETTO 1.749.578 1.771.945

B) FONDI RISCHI E ONERI

**C) TRATTAMENTO FINE
RAPPORTO LAVORO
SUBORDINATO**

558.519 488.974

D) DEBITI

1	Obbligazioni ordinarie		
2	Obbligazioni convertibili		
3	Debiti verso soci per finanziamenti		
4	Debiti v/banche		
	a) entro l'esercizio succ.	26.272	25.615
	b) oltre l'esercizio succ.	373.139	399.411
	Totale 4	399.411	425.026
5	Debiti v/altri finanziatori		
6	Acconti		
7	Debiti v/fornitori		
	a) entro l'esercizio succ.	1.941.858	2.050.673
	Totale 7	1.941.858	2.050.673
8	Debiti rappr. da titoli di credito		

9 Debiti v/controllate		
10 Debiti v/collegate		
11 Debiti controllanti		
12 Debiti tributari		
<i>a)</i> entro l'esercizio succ.	46.561	24.453
Totale 12	46.561	24.453
13 Debiti v/istituti di previdenza e di		
sicurezza sociale		
<i>a)</i> entro l'esercizio succ.	50.880	49.888
<i>b)</i> oltre l'esercizio succ.	13.043	15.576
Totale 13	63.923	65.464
14 Altri debiti		
<i>a)</i> entro l'esercizio succ.	115.490	116.577
Totale 14	115.490	116.577
TOTALE DEBITI	2.567.243	2.682.193
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
2 Ratei e risconti passivi	309	0
TOT. RATEI E RISCONTI	309	0
TOTALE PASSIVITA'	4.875.649	4.943.112

CONTO ECONOMICO

31.12.2011 31.12.2010

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1 Ricavi vendite e prestazioni	7.110.160	7.227.078
5 Altri ricavi e proventi		
<i>a)</i> altri ricavi e proventi	208.792	182.067
Totale 5	208.792	182.067

TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE

7.318.952 7.409.145

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(5.119.224)	(5.182.662)
7 Servizi	(421.338)	(451.139)
8 Godimento beni di terzi	(308.411)	(297.166)
9 Costi per il personale		
<i>a)</i> salari e stipendi	(974.059)	(989.224)
<i>b)</i> oneri sociali	(279.706)	(272.490)
<i>c)</i> trattamento di fine rapporto	(74.715)	(68.623)
<i>d)</i> trattamento di quiescenza e simili	(0)	(0)
<i>e)</i> altri costi	(0)	(0)
Totale 9	(1.328.480)	(1.330.337)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a)</i> ammortamenti delle immob. immateriali	(60.424)	(47.573)
<i>b)</i> ammortamenti delle immob. materiali	(37.792)	(36.081)
<i>c)</i> altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(0)	(0)
<i>d)</i> svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e disp. liquide	(0)	(0)
Totale 10	(98.216)	(83.654)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	38.602	37.360
12 Accantonamenti per rischi	(0)	(0)
13 Altri accantonamenti	(0)	(0)
14 Oneri diversi di gestione	(17.113)	(18.324)

TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE

(7.254.180) (7.325.922)

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE

64.772 83.223

**C) PROVENTI E ONERI
FINANZIARI**

15 Proventi da partecipazioni		
16 Altri proventi finanziari		
<i>a)</i> da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
<i>d)</i> proventi diversi dai precedenti		
<i>d4)</i> da altre imprese	32.159	25.377
Totale <i>16d)</i>	32.159	25.377
Totale 16	32.159	25.377
17 Interessi e altri oneri finan.		
<i>a)</i> v/imprese controllate	(0)	(0)
<i>b)</i> v/imprese collegate	(0)	(0)
<i>d)</i> v/altre imprese	(20.287)	(19.680)
Totale 17	(20.287)	(19.680)

**TOT. PROVENTI ED ONERI
FINANZIARI**

11.872

5.697

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI
ATTIVITA' FINANZIARIE**

18 Rivalutazioni		
19 Svalutazioni		
<i>a)</i> di partecipazioni	(0)	(0)
<i>b)</i> di immobilizzazioni finan. che non costit. partec.	(0)	(0)
<i>c)</i> di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costit. partec.	(0)	(0)

**E) PROVENTI E ONERI
STRAORDINARI**

20 Proventi		
<i>a)</i> plusvalenze da alienazioni	2	0
<i>b)</i> altri proventi straordinari	1.255	5.203
Totale 20	1.257	5.203
21 Oneri		
<i>c)</i> altri oneri straordinari	(14.631)	(25.021)
Totale 21	(14.631)	(25.021)

TOT. PARTITE STRAORDINARIE

(13.374)

(19.818)

RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE	63.270	69.102
22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(59.086)	(41.024)
b) Imposte differite	(0)	(0)
c) Imposte anticipate	54	(72)
Totale 22	(59.032)	(41.096)
23 UTILE (PERDITA)	4.238	28.006

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Alessandro D'Ingecco)

AFAM S.p.A.

Sede in PIAZZA E. GIACOMINI 30 - 06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale Euro 1.479.888,00 i.v.

Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2011

Il bilancio si riferisce all'esercizio che va dall'01.01.2011 al 31.12.2011; evidenziando un utile di € 4.238.

Principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante (ai sensi dell'art. 2423 comma 1 Cod. Civ.), corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Le norme di legge applicate nella redazione del bilancio medesimo sono state interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali, emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i principi generali ed i criteri di valutazione di seguito illustrati.

Principi generali

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- non si è resa necessaria l'adozione di alcuna delle deroghe legittimate dal comma 4 dell'art. 2423 Cod. Civ.;
- i criteri di valutazione sono conformi a quelli adottati nel precedente esercizio.

Nel bilancio sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Le voci dell'esercizio sono comparabili con le voci del bilancio dell'esercizio precedente senza la necessità di adattamenti o riclassificazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Criteria applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione conformi alle disposizioni dell'art. 2426 Cod. Civ. osservati nella redazione del bilancio, sono i seguenti:

- A T T I V O -

Immobilizzazioni Immateriali

La loro iscrizione risiede nel fatto che dette spese possano erogare benefici futuri la cui utilità economica si protrarrà nell'arco del tempo; sono iscritte al costo sostenuto per la loro acquisizione comprensivo delle spese accessorie, ovvero al costo di realizzazione interno, comprensivo dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nello Stato Patrimoniale il valore delle Immobilizzazioni Immateriali è esposto al netto degli ammortamenti complessivi e delle eventuali svalutazioni.

In presenza di perdite durevoli di valore, si procede alla svalutazione della immobilizzazione immateriale che la subisce. L'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause che generarono la perdita, sarà effettuato solo per i beni immateriali.

La loro iscrizione, nonché la stima temporale di utilizzo, è subordinata, ove richiesto, al consenso del Collegio Sindacale.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. I coefficienti applicati sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Fabbricati	3%
Macchine elettriche e elettroniche	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Stigliature	10%
Attrezzatura varia	15%
Automezzi	25%
Arredamenti	15%
Impianti di allarme	30%
Beni inferiori a € 516,46	100%

Immobilizzazioni Finanziarie

Non sussistono immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le **rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo** sono state valutate in base al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione tenendo conto delle perdite stimate a seguito dell'analisi delle singole posizioni creditorie e dell'evoluzione storica delle perdite sui crediti.

Crediti tributari

La voce crediti tributari accoglie i crediti verso l'amministrazione finanziaria non compensabili con i debiti tributari. Detti crediti sono comprensivi degli interessi di competenza calcolati in base alle modalità previste dalla normativa vigente.

Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo se ritenute recuperabili dai futuri imponibili fiscali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e Risconti attivi

In osservanza al principio della competenza temporale ed economica, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi:

nella voce “Risconti” è stata iscritta solo la parte di pertinenza degli esercizi futuri di quelle spese comuni a due o più esercizi.

- P A S S I V O -

Fondi per rischi e oneri

Sono stati accantonati fondi per rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di accadimento; tali stanziamenti sono stati determinati sulla base di una ragionevole stima degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Nella voce “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 Cod. Civ.; il debito risulta corrispondente alle reali indennità maturate globalmente, comprensivo delle quote pregresse a favore del personale dipendente in forza a fine esercizio.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

Non esistono operazioni di ratei e risconti passivi.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente. Lo stanziamento per le

imposte dirette correnti è esposto nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e di eventuali crediti d'imposta. La rilevazione della fiscalità differita riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa ai fini fiscali, valorizzata in base alle aliquote fiscali ragionevolmente stimate per i prossimi periodi d'imposta.

Relativamente ai beni materiali strumentali acquisiti nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state applicate nella misura del 50% ritenendo che ciò consenta comunque la corretta rappresentazione in bilancio degli ammortamenti e del valore dei beni.

Le attrezzature industriali e commerciali sono iscritte nell'attivo ad un valore costante qualora frequentemente rinnovate, di valore costante e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio.

Movimenti delle Immobilizzazioni
Art. 2427, n. 2 Cod. Civ.

B I) Immobilizzazioni Immateriali

Concessioni, licenze e marchi

La composizione della voce "Concessioni, licenze e marchi" iscritta nello Stato Patrimoniale per € 4.600 risulta la seguente:

Licenze Software	4.600
TOTALE	4.600

I movimenti sono così sintetizzabili:

Concessioni, licenze e marchi

Costo originario	28.337
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	27.197
Valore inizio esercizio	1.140
Acquisizioni dell'esercizio	9.200
Ammortamenti dell'esercizio	5.740
Totale netto di fine esercizio	4.600

Avviamento

L'avviamento, pari a € 903.800, deriva dalla trasformazione dell'Azienda Speciale A.F.A.M. in Società per azioni, avvenuta il 18 gennaio 1999 ai sensi della L. n. 127/97. Con tale operazione, che dal punto di vista giuridico costituisce un conferimento di azienda, tutti i beni appartenenti all'Azienda Speciale A.F.A.M. sono stati conferiti nella nuova società, AFAM S.p.A., ad un valore determinato sulla base della stima redatta da un perito designato dal Tribunale. Nell'ambito di tale operazione di trasformazione veniva stipulato tra la nuova azienda AFAM S.p.A. ed il socio unico, Comune di Foligno, un contratto di servizio per la gestione delle farmacie comunali, di durata ventennale. Dal conferimento è emerso un avviamento, determinato sulla base di alcuni elementi tra i quali la redditività operativa prospettica stimata per l'azienda.

Tuttavia, la suddetta trasformazione è avvenuta in un periodo storico particolare per l'azienda e per il territorio in cui essa opera, caratterizzato e condizionato dagli effetti del sisma che negli anni 1997 e 1998 ha colpito e danneggiato in maniera significativa il territorio, generando alcune necessità sociali di carattere straordinario che hanno direttamente influenzato l'operatività aziendale. Infatti, nel quinquennio successivo al sisma, si è reso necessario lo svolgimento di alcune funzioni di carattere sociale, ricomprese nel contratto di servizio stipulato con l'ente proprietario della totalità del capitale, quali l'apertura di una farmacia urbana con orario continuato di 24 ore, l'apertura domenicale della farmacia rurale di Colfiorito e la gestione di un dispensario localizzati in una delle aree maggiormente colpite dal sisma caratterizzata da una bassa presenza di popolazione. Tali prestazioni a carattere sociale, pur essendo in parte remunerate dall'ente socio, non hanno tuttavia consentito all'azienda di operare in condizioni di massima efficienza.

Nel corso del 2002, tenuto conto del sostanziale superamento della condizione di straordinarietà generata dal sisma nel territorio locale, l'ente proprietario ha stipulato con l'azienda un nuovo contratto di gestione del servizio il quale, oltre a prolungare la durata della concessione da venti a cinquanta anni (e cioè fino al 2052), ha eliminato dalle prestazioni richieste quelle che assumevano un carattere prevalentemente sociale ed ha riconosciuto all'azienda la possibilità di gestire nel prossimo futuro attività collaterali a quelle di gestione delle farmacie, riconoscendo appieno la natura puramente imprenditoriale della società.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte gli amministratori della società, fino all'esercizio 2002, non avendo ritenuto ancora iniziato il periodo in cui l'avviamento cominciava a produrre i suoi effetti economici per l'azienda, non hanno ritenuto di effettuare ammortamenti del suddetto bene immateriale. A partire dall'esercizio 2002 pertanto, tenuto conto della cessazione del periodo di straordinarietà e della ripresa della piena operatività dell'azienda, gli amministratori hanno provveduto ad effettuare una revisione della stima del valore del suddetto bene, iniziando l'ammortamento dello stesso in quote costanti sulla base di una vita economica attesa. Nel corso dell'esercizio 2010 in considerazione del

Piano Industriale 2011 – 2017 predisposto ed approvato dall’Organo Amministrativo si è proceduto a revisionare il periodo di ammortamento in relazione alla vita residua derivante dal contratto di servizio stipulato con il Comune di Foligno che attribuisce all’azienda la gestione in concessione delle farmacie comunali per una durata pari a 50 anni.

Ad integrazione dell’informativa sopra riassunta si segnala anche che, sulla base delle informazioni contenute nel piano aziendale 2011 - 2017, si ritiene che il residuo valore contabile iscritto ad avviamento sia recuperabile tramite l’uso. In particolare, tale stima è stata effettuata ipotizzando, per i residui periodi di ammortamento, flussi reddituali positivi, mutuati dalle previsioni esplicitate per un periodo triennale, tali da riassorbire il relativo ammortamento.

Avviamento

Costo originario	903.800
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	374.431
Valore inizio esercizio	529.369
Ammortamenti dell’esercizio	12.911
Totale netto di fine esercizio	516.457

Altre immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce “Altre immobilizzazioni immateriali” iscritta nello Stato patrimoniale per € 91.295 risulta la seguente:

Costi pluriennali (migliorie) su beni di terzi	91.295
Totale	91.295

I movimenti sono così sintetizzabili:

Altre immobilizzazioni immateriali

Costo originario	308.361
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	233.362
Valore inizio esercizio	74.999
Acquisizioni dell’esercizio	58.069
Ammortamenti dell’esercizio	41.773
Totale netto di fine esercizio	91.295

B II) Immobilizzazioni Materiali

Terreni e fabbricati

Costo originario	1.327.075
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	48.746
Valore inizio esercizio	1.278.329
Acquisizioni dell'esercizio	12.848
Ammortamenti dell'esercizio	12.402
Totale netto di fine esercizio	1.278.775

Attrezzature industriali e commerciali

Costo originario	309.476
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	193.933
Valore inizio esercizio	115.543
Acquisizioni dell'esercizio	13.675
Cessioni dell'esercizio	2.587
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	2.587
Ammortamenti dell'esercizio	25.390
Totale netto di fine esercizio	103.828

**Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci di bilancio
Art. 2427, nn. 4,7-bis Cod. Civ.**

STATO PATRIMONIALE

- A T T I V O -

Attivo circolante

Il totale attivo circolante presenta un decremento di € 45.917 passando da € 2.905.361 (31.12.2010) a € 2.859.444 (31.12.2011) e risulta così composto:

Totale rimanenze

Le rimanenze presentano un incremento di € 38.602 passando da € 686.922 (31.12.2010) a € 725.524 (31.12.2011).

In particolare :

Rimanenze materie prime, prod. in lavorazione, semilavorati e finiti			
	al 31.12.2011	al 31.12.2010	Variazione
Materie prime	3.500	4.000	(500)
Prodotti Finiti	722.024	682.922	39.102
Totale	725.524	686.922	38.602

Crediti attivo circolante entro l'esercizio

L'importo totale dei crediti esigibili entro l'esercizio presenta un incremento di € 16.892 passando da € 542.659 (31.12.2010) a € 559.551 (31.12.2011) e risulta così composto:

Crediti v/clienti esigibili entro l'esercizio

I crediti v/clienti presentano un incremento di € 33.339 passando da € 368.705 (31.12.2010) a € 402.044 (31.12.2011).

Crediti tributari esigibili entro l'esercizio

I crediti tributari presentano un incremento di € 134 passando da € 1.408 (31.12.2010) a € 1.542 (31.12.2011).

Imposte anticipate esigibili entro l'esercizio

Le imposte anticipate presentano un incremento di € 54 passando da € 4.422 (31.12.2010) a € 4.476 (31.12.2011).

Crediti v/altri esigibili entro l'esercizio

I crediti v/altri presentano un decremento di € 16.635 passando da € 168.124 (31.12.2010) a € 151.489 (31.12.2011).

Crediti attivo circolante oltre l'esercizio

I crediti iscritti nell'attivo circolante scadenti oltre l'esercizio presentano un decremento di € 55.581 passando da € 771.737 (31.12.2010) a € 716.156 (31.12.2011).

Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio presentano un decremento di € 1.445 passando da € 1.445 (31.12.2010) a € 0 (31.12.2011).

Crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio

I crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio presentano un decremento di € 54.136 passando da € 770.292 (31.12.2010) a € 716.156 (31.12.2011).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide presentano un decremento di € 45.830 passando da € 904.043 (31.12.2010) a € 858.213 (31.12.2011).

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi presentano un decremento di € 17.122 passando da € 38.372 (31.12.2010) a € 21.250 (31.12.2011).

- P A S S I V O -

Patrimonio netto

Il patrimonio netto presenta un decremento di € 22.367 passando da € 1.771.945 (31.12.2010) a € 1.749.578 (31.12.2011).

Si rinvia agli appositi prospetti presentati nelle pagine seguenti per i dettagli sulla composizione del Patrimonio Netto, i movimenti delle poste ideali, la loro disponibilità ecc..

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto presenta un incremento di € 69.545 passando da € 488.974 (31.12.2010) a € 558.519 (31.12.2011).

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Cod. voce	Descrizione	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
D.4	Debiti v/banche	425.026	399.411	25.615
D.4.a	entro l'esercizio	25.615	26.272	(657)
D.4.b	oltre l'esercizio	399.411	373.139	26.272
D.7	Debiti v/fornitori	2.050.673	1.941.858	108.815
D.7.a	entro l'esercizio	2.050.673	1.941.858	108.815
D.12	Debiti tributari	24.453	46.561	(22.108)
D.12.a	entro l'esercizio	24.453	46.561	(22.108)
D.13	Debiti v/ist.previdenziali	65.464	63.923	1.541
D.13.a	entro l'esercizio	49.888	50.880	(992)
D.13.b	oltre l'esercizio	15.576	13.043	2.533
D.14	Altri debiti	116.577	115.490	1.087
D.14.a	entro l'esercizio	116.577	115.490	1.087

Debiti entro l'esercizio

Il totale dei debiti entro l'esercizio presenta un decremento di € 86.145 passando da € 2.267.206 (31.12.2010) a € 2.181.061 (31.12.2011).

Debiti oltre l'esercizio

Il totale dei debiti oltre l'esercizio presenta un decremento di € 28.805 passando da € 414.987 (31.12.2010) a € 386.182 (31.12.2011).

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi presentano un incremento di € 309 passando da € 0 (31.12.2010) a € 309 (31.12.2011).

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel presente paragrafo non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art. n. 2427 n. 5 del Cod. Civ. per assenza di partecipazioni di controllo e/o collegamento.

Ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a cinque anni, dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, ripartizione dei crediti e debiti per area geografica
Art. 2427, n. 6 Cod. Civ.

Ai fini del rispetto dell'art. 2427 n. 6 del Cod. Civ. si attesta:

- che esiste un credito nei confronti del Comune di Foligno per una durata superiore ai 5 anni per un importo corrispondente ad € 586.403;
- che esiste un debito superiore ai 5 anni per un importo corrispondente ad € 399.411 relativo al contratto di mutuo stipulato in data 18.09.2009 e di durata quindicinale e dal rogito Notaio Luigi Napolitano rep. 31702 raccolta n. 12833;
- che il debito sopraindicato è assistito da garanzia ipotecaria per complessivi € 675.000 costituita su Immobile sito in Foligno Viale Roma n. 2 e censito al catasto fabbricati al foglio n. 221 part. 31 sub 23, 1739 e 1858 (graffate), cat. C/1 classe 10 rendita € 5.124,28.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni:

Verso altri	300.034
Totale	300.034

Debiti di durata residua superiore a cinque anni:

Verso banche	261.132
Verso istituti di previdenza	4.931
Totale	266.063

Crediti e debiti distinti per area geografica:

	Italia	Altri paesi Ue	Resto d'Europa	Totale
Crediti:				
Verso clienti	402.043	0	0	402.043
Totale	402.043	0	0	402.043
Debiti verso fornitori	1.941.858	0	0	1.941.858

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

Nel rispetto dell'art. 2427 n. 6 bis del Cod. Civ. si precisa che la società alla data di chiusura dell'esercizio amministrativo non detiene alcuna attività e/o passività in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine, la seguente informazione viene fornita nel rispetto dell'art. 2427 n. 6-ter del Cod. Civ..

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio Netto	Consistenza Iniziale	Pagamento dividendi	Altri Movimenti	Utile/perdita di esercizio	Consistenza finale
- Capitale	1.479.888	0	0	0	1.479.888
- Ris.sovrapr. az.	21.217	0	0	0	21.217
- Ris. da rivalut.	0	0	0	0	0
- Riserva legale	39.029	0	1.400	0	40.430
- Ris. statutarie	0	0	0	0	0
- Ris. az. proprie	0	0	0	0	0
- Altre riserve	203.805	(26.606)	26.606	0	203.805
-Ut/perd.a nuovo	0	0	0	0	0
- Utile/perd.d'es.	28.006	0	28.006	4.238	4.238
-Tot.Patrim.Netto	1.771.945	(26.606)	0	4.238	1.749.578

Patrimonio netto: origine, disponibilità, distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile
Capitale	1.479.888	B	
Riserve di capitale			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.217	A, B, C	21.217
Riserva da Rivalutazione	0	A, B	0
Contributi in conto capitale per investimenti	0		0
Riserve a regimi fiscali speciali	0		0
Riserva per azioni proprie	0		0
Altre riserve	0		0
Riserve di utili			
Riserva Legale	40.430	B	0
Riserve statutarie	0	A, B	0
Riserve facoltative	203.805	A, B, C	203.805
Riserva per utili non distribuibili art.2423 e art.2426 c.c.	0		0
Riserva per rinnovamento impianti	0		0
Riserva per azioni proprie	0		0
Altre riserve	0		0
Utili (Perdite) portati a nuovo	0		0
Totale			225.022
Quota non distribuibile			21.217
Residua quota distribuibile			203.805

*Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Patrimonio netto: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi

Patrimonio Netto	Es. precedente (2)		Es. precedente (1)		Es. corrente	
	cop.perdita	altre ragioni	cop.perdita	altre ragioni	cop.perdita	altre ragioni
Capitale	0	1.479.888	0	1.479.888	0	1.479.888
<i>Riserve di capitale</i>						
Ris. sovrapprezzo azioni	0	21.217	0	21.217	0	21.217
Ris. di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Contrib. c/capitale per investim.	0	0	0	0	0	0
Ris. regimi fiscali speciali	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
<i>Riserve di utili</i>						
Riserva legale	0	36.794	0	39.029	0	40.430
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Riserve facoltative	0	0	0	0	0	0
Ris.utili non distribuibili art. 2423 e 2426 Cod. Civ.	0	0	0	0	0	0
Ris. rinnovamento impianti	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	203.805	0	203.805	0	203.805
Utile (perdita) portati a nuovo	0	44.709	0	28.006	0	4.238
Totale	0	1.786.413	0	1.771.945	0	1.749.578

Prospetto Trattamento di fine rapporto

Esistenza iniziale	488.974
Accantonamento dell'esercizio	74.715
Utilizzi dell'esercizio	5.169
Esistenza a fine esercizio	558.519

Prospetto del Credito d'Imposta

IRAP di competenza	39.482
Acconti corrisposti	41.024
Totale	1.542

Prospetto del Debito d'Imposta

IRES di competenza	19.604
Ritenute d'acconto subite	2.901
Totale	16.703

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Cod. Civ. si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 11 del Cod. Civ. si attesta che non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n. 15 del Cod. Civ..

Utili e perdite su cambi

Nel corso dell'esercizio amministrativo non sono stati conseguiti utili e/o perdite su cambi.

Azioni di godimento, azioni convertibili e altri titoli

Nel rispetto dell'art. 2427 comma 1 n. 18 del Cod. Civ. si attesta che la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori similari.

Altri strumenti finanziari emessi

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n. 19 del Cod. Civ..

Finanziamento dei soci

La società nel corso dell'esercizio amministrativo e nel corso dei precedenti esercizi amministrativi non ha ricevuto finanziamenti da parte dei soci., la presente informativa viene fornita nel rispetto dell'art. 2427, comma 1, n. 19 bis del Cod. Civ..

Rivalutazione monetaria

Non esistono nel patrimonio societario immobilizzazioni immateriali oggetto di rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura dell'esercizio amministrativo non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare così come richiesto dall'art. 2427, comma 1, n. 20 del Cod. Civ..

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura dell'esercizio amministrativo non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare così come richiesto dall'art. 2427, comma 20, n. 21 del Cod. Civ..

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere alla chiusura dell'esercizio amministrativo alcuna operazione di locazione finanziaria.

Operazione con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-bis del Cod. Civ. si precisa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, riferite a costi dell'esercizio. Si tratta di operazioni concluse secondo normative contrattuali già definite che al solo fine della chiarezza e dell'informazione siamo qui a specificare:

- canone per concessione gestione farmacie competenza anno 2011 € 206.172.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Si precisa che nel rispetto dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter del Cod. Civ. che nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Cod. Civ. si rende conto che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

Composizione delle voci "Ratei e Risconti attivi e passivi" e della voce "Altri Fondi" dello Stato Patrimoniale, nonché la composizione della voce "Altre Riserve" Art. 2427, n. 7 Cod. Civ.

Nel rispetto dell'art. n. 2427, comma 1, n. 7 del Cod. Civ. si riportano nel dettaglio la composizione delle seguenti voci:

La voce "Ratei e risconti attivi" risulta così composta:

Risconti attivi	21.250
Totale	21.250

La voce "Ratei e risconti passivi" risulta così composta:

Ratei passivi	309
Totale	309

Distinta della voce "Altre riserve":

Altre riserve	203.805
Totale	203.805

Conto Economico Art. 2427, nn. 10, 11, 12, 13 Cod. Civ.

Relativamente all'esposizione ed al dettaglio delle voci che compongono il Conto Economico per un esame generale, rinviamo alla lettura del Conto Economico.

Le voci del Conto Economico sono state raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono commentate le classi delle voci maggiormente significative.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi registrano un decremento di € 116.918 passando da € 7.227.078 (31.12.2010) a € 7.110.160 (31.12.2011).

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi registrano un incremento di € 26.725 passando da € 182.067 (31.12.2010) a € 208.792 (31.12.2011).

Costi materie prime, sussidiarie, consumo

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci registrano un decremento di € 63.438 passando da € 5.182.662 (31.12.2010) a € 5.119.224 (31.12.2011).

Costi per servizi

I costi per servizi registrano un decremento di € 29.801 passando da € 451.139 (31.12.2010) a € 421.338 (31.12.2011).

Costi per il personale

Il totale dei costi per il personale registra un decremento di € 1.857 passando da € 1.330.337 (31.12.2010) a € 1.328.480 (31.12.2011).

Ammortamenti immateriali e materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali registrano un incremento di € 12.851 passando da € 47.573 (31.12.2010) a € 60.424 (31.12.2011).

Gli ammortamenti materiali registrano un incremento di € 1.711 passando da € 36.081 (31.12.2010) a € 37.792 (31.12.2011).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione registrano un decremento di € 1.211 passando da € 18.324 (31.12.2010) a € 17.113 (31.12.2011).

Proventi finanziari

I proventi finanziari registrano un incremento di € 6.782 rispetto all'anno precedente e riguardano:

Proventi diversi	32.159
Totale	32.159

Interessi Passivi e Altri Oneri Finanziari Art. 2427, n. 12 Cod. Civ.

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari (art. 2425 n. 17 Cod. Civ.), risultano così composti:

Interessi e oneri v/terzi	20.287
Totale	20.287

Presentano, rispetto al precedente esercizio, un incremento di € 607.

Proventi e Oneri Straordinari Art. 2427, n. 13 Cod. Civ.

I proventi straordinari risultano così composti:

Plusvalenze da alienazioni	2
Altri proventi straordinari	1.255
Totale	1.257

Essi presentano un decremento di € 3.946 rispetto all'anno precedente.

Gli oneri straordinari risultano così composti:

Altri oneri straordinari	14.631
Totale	14.631

Essi presentano un decremento di € 10.390 rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati proventi e oneri straordinari di valore apprezzabile.

Imposte dell'esercizio

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	63.270	63.270
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	3,90%
Onere fiscale teorico	17.399	2.468
Diff. Che non si riverseranno in esercizi successivi.		
Variazioni in aumento	12.117	1.401.379
Variazione in diminuzione	4.099	452.287
Totale variazioni fiscali	8.018	949.092
Imponibile fiscale	71.288	1.012.362
Imposte sul reddito di esercizio	19.604	39.482
Valori a rigo 22 Conto Economico	19.604	
Diff. Temporanee deducibili in esercizi successivi		
	Imposte anticipate	
Ecc. manutenzioni e riparazioni	0	0
Spese di rappresentanza	0	0
Compensi amministratori non corr.	172	0
	0	0
	0	0
Totale variazioni attive	172	0
Totale imposte	54	0
Diff. Temporanee tassabili in esercizi successivi		
	Imposte differite	
Ammortamenti anticipati	0	0
Ammortamenti eccedenti	0	0
Plusvalenze rateizzate	0	0
	0	0
	0	0
Totale variazioni passive	0	0
Totale imposte	0	0
Imponibile fiscale	0	0
Imposte sul reddito di esercizio	0	0
Valori a rigo 22 Conto Economico	0	
Rigiro delle diff. temporanee di es. precedenti in diminuzione		
Compensi amministratori pagati	0	0
Quota spese di manutenzione	0	0
	0	0
	0	0
Totale variazioni	0	0
Totale	0	0
Rigiro delle diff. temporanee di es. precedenti		
Utilizzi del fondo imposte differite		
Quota plusvalenze	0	0
	0	0
	0	0
Totale	0	0
Totale imposte	0	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte sul reddito dell'esercizio	59.086	
Imposte anticipate (IRES+IRAP)	54	
Imposte differite passive (IRES+IRAP)	0	
Utilizzo f.do imposte diff. Esercizio precedente	0	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente	0	
Imposte totali voce 22 Conto Economico	59.032	
Aliquota effettiva	27,50%	

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria
Art. 2427, n. 15 Cod. Civ.

Il numero medio dei dipendenti in forza nell'esercizio in corso è il seguente:

Qualifica	Numero medio 2011	Numero medio 2010
Area Quadri:		
- Direttori di Farmacia	5,00	5,00
- Capo ufficio amministrativo	1,00	
Area alta professionalità:		
- Capo ufficio amministrativo		1,00
- Farmacisti collaboratori	12,87	12,71
Area Tecnico - Amministrativa		
- Impiegati	2,00	2,00
- Coadiutori farmacia	3,00	3,00
Area Esecutiva		
- Add. CUP	2,76	3,82
- Commesso farmacia	1,00	
Totale	27,63	27,53

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori e ai Sindaci
Art. 2427, n. 16 Cod. Civ.

Gli emolumenti complessivi corrisposti e spettanti, di competenza del corrente esercizio, ammontano a € 96.674 e risultano così ripartiti:

Amministratori	55.577
Sindaci	41.097

Numero e Valore Nominale di ciascuna categoria di Azioni della Società Art. 2427, n. 17 Cod. Civ.

Il capitale sociale di € 1.479.888 è così suddiviso:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	240.000	5,16
Azioni Privilegiate	46.800	5,16
Totale	286.800	

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Alessandro D'Ingecco)

AFAM S.p.A.

Sede in PIAZZA E. GIACOMINI 30 - 06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale Euro 1.479.888,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti al Bilancio chiuso al 31.12.2011

Agli Azionisti della **AFAM S.p.A.**

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs. n. 39/2010

a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società **AFAM S.p.A.** chiuso al 31.12.2011. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società **AFAM S.p.A.** E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

La nostra attività è stata altresì volta a verificare, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente collegio sindacale .

c) A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società **AFAM S.p.A.** per l'esercizio chiuso al 31.12.2011.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il bilancio è corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, nonché una coerente descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della società **AFAM S.p.A.** chiuso al 31 dicembre 2011.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e dall'esame della documentazione messa a disposizione, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza: a) dell'assetto organizzativo della società; b) del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, abbiamo ottenuto periodicamente informazioni da parte degli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio sono state adeguatamente illustrate. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Per quanto riguarda il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale nonché sulla sua conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e struttura dello stesso. Si evidenzia che il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti. Abbiamo altresì verificato, come sopra indicato, che la relazione sulla gestione fosse redatta in base alle norme di legge. Essa riporta i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione ed il risultato dell'esercizio 2011 nonché le analisi degli investimenti, delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria ai sensi dell'articolo 2428 c.c.. Non abbiamo particolari segnalazioni da riportare.
9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 4.238,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	4.875.649
Passività	Euro	3.126.071
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	1.745.340
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	4.238

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	7.318.952
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	7.254.180
Differenza	Euro	64.772
Proventi e oneri finanziari	Euro	11.872
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(13.374)
Risultato prima delle imposte	Euro	63.270
Imposte sul reddito	Euro	59.032
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	4.238

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
12. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2011, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione degli utili dell'esercizio 2012, quanto ad euro 212,00 (duecento dodici) a riserva legale e quanto ad euro 4.026,00 (quattromila ventisei) riserva straordinaria.

Foligno, 12.04.2012

Il Collegio Sindacale

- Dott. Gianluca Matilli

- Dott.ssa Maria Angela Lucarelli

- Rag. Sergio Cesaretti